



Cooperativa Sociale 3e60
Corso Vinzaglio, 5 - 10121 Torino
P.IVA 09126720011
cel: 340.1497787; email: info@3e60online.it

www.3e60online.it

CHI SIAMO

La Cooperativa 3e60 dal 2005 lavora nell'ambito delle scuole proponendo progetti di musica per bambini dai 3 ai 12 anni. La Cooperativa ha deciso di intraprendere l'avventura dell'asilo nido perché mancava la possibilità di sperimentare la musica con i bambini da zero a tre anni. Successivamente all'apertura di "Bolle di Musica" nel settembre 2010, è stato intrapreso un percorso sulla gestione dei servizi alla prima infanzia insieme al Consorzio NAOS aggiudicandosi nel settembre 2011 la concessione di servizio dell'asilo nido "Bambini di Terezin" nel quale 3e60 ha lavorato, fino al 2014, con la Cooperativa Il Margine s.c.s.

Da gennaio 2015 la nostra Cooperativa gestisce inoltre l'asilo nido Don Minzoni di Alpignano.

Nel luglio 2012 la Cooperativa partecipa alla gara per la gestione della sezione "PrimaVera Compagnia" presso la scuola dell'infanzia "G.Rodari" di Collegno e da settembre gestisce questo servizio.

Sezione **PrimaVera Compagnia**

presso scuola dell'infanzia "Rodari"

via Pianezza 4/14 Collegno

Cellulare 3450918025

Mail nido@3e60online.it

La sezione primavera viene chiamata anche sezione "ponte" poiché viene considerata un passaggio tra la vita a casa e la scuola dell'infanzia. In questa sezione hanno accesso i bambini dai 24 ai 36 mesi che hanno quindi la possibilità di frequentare un anno prima dell'ingresso alla scuola dell'obbligo. I posti di questa sezione sono 16 e le famiglie possono scegliere se frequentare part time o full time, come avviene di consueto nei nidi comunali del territorio.

PROGETTO EDUCATIVO

“Un bambino è una persona piccola, con piccole mani, piccoli piedi e piccole orecchie, ma non per questo con idee piccole.” (Beatrice Alemagna)

Partendo da questo caposaldo si va a sviluppare il nostro progetto educativo che si basa su ciò di cui il bambino necessita per svilupparsi armonicamente al meglio.

Il raggiungimento degli obiettivi per le diverse fasce di età passa attraverso la consapevolezza che ogni singolo bambino ha capacità, bisogni e potenzialità le une diverse dalle altre. Queste debbono essere necessariamente considerate affinché il progetto sul singolo bambino sia efficace per ottenere uno sviluppo sociale, affettivo e cognitivo.

La centralità del bambino che costruisce le proprie competenze e capacità attraverso le sue esperienze, intenzionalmente preparate dagli adulti, è il punto di partenza per una progettazione delle esperienze, nelle quali ciascun bambino è protagonista attivo attraverso il gioco e l'esplorazione. L'educatrice riconosce quanto sta facendo ciascun bambino e apprezza il suo operato, interviene sul contesto attraverso la scelta degli spazi, dei tempi e dei materiali per offrire situazioni significative di sviluppo. Le proposte, seppur riferite a tutto il gruppo di pari, sono individualizzate: ciascun bambino può raggiungere i propri traguardi di sviluppo seguendo un percorso personale, individualizzato dall'educatrice sulla base degli stili cognitivi e affettivi e rispettando i ritmi a lui propri. Quotidianamente l'educatrice propone ai singoli bambini delle “sfide” da superare: queste sono pensate in funzione del raggiungimento dell'obiettivo finale, ma per farle vivere serenamente al bambino e per permettergli di superarle, devono essere calibrate in funzione delle capacità di ognuno. Questo essere calibrate serve al bambino per superarle e non arrendersi in partenza perché percepite troppo difficili e serve per l'educatrice come stimolo per conoscere a fondo il bambino.

L'osservazione è quindi lo strumento fondamentale attraverso il quale le educatrici possono riprogettare e ricalibrare i diversi percorsi per il raggiungimento dei singoli obiettivi. Importanti a questo riguardo risultano essere le riunioni di équipe, nelle quali il confronto tra colleghe permette uno sguardo da osservatore partecipante, non coinvolto direttamente nel rapporto adulto-bambino.

Gli obiettivi da raggiungere nel corso dell'esperienza nella sezione Primavera si possono così riassumere:

dal punto di vista psico affettivo e relazionale

- crescita dell'autostima

- Sostegno nell'acquisizione di identità
- supporto nel distacco
- agevolazione nella costruzione di relazioni significative
- riconoscimento e espressione delle emozioni

dal punto di vista fisico e motorio

- acquisizione di regole e routine
- incentivazione della deambulazione e della coordinazione
- sviluppo dell'autonomia personale e del raggiungimento del controllo sfinterico
- sviluppo del linguaggio
- riconoscimento delle parti del proprio corpo

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

La scelta per la programmazione è ricaduta sul modello per sfondo integratore. Questo modello prevede una struttura organizzativa strettamente legata al vissuto dei bambini, per aiutarli a rafforzare l'identità e conferire significato alle loro esperienze. Lo sfondo favorisce la costruzione di contesti che permettono di connettere elementi che altrimenti rimarrebbero isolati: lo sfondo motiva i bambini all'apprendimento e favorisce la strutturazione di situazioni operative che facilitano la riorganizzazione progressiva delle rappresentazioni e dei quadri concettuali della loro mente.

L'attenzione si pone quindi su due aspetti: sfondo istituzionale legato agli aspetti organizzativi, e sfondo narrativo legato agli aspetti fantastici.

Lo sfondo istituzionale si caratterizza come contenitore di esperienze di apprendimento, attribuendo significati precisi all'operatività quotidiana dei bambini.



Lo sfondo narrativo è caratterizzato da una trama fantastica o realistica nella quale i bambini trovano la coerenza e il significato delle esperienze e delle conoscenze, insieme al significato della progettazione didattica e dei processi cognitivi.

Il filo conduttore scelto per questo anno scolastico 2015/2016 è “Vita, nutrimento per il pianeta”. Lo sfondo narrativo scelto è “Un semino come me”, che racconta la storia di un semino di pomodoro e della sua crescita

Durante l'anno i bimbi avranno modo di fare attività legate proprio a questo tema, che è comune con tutti i nostri servizi per l'infanzia.

PERCHE' I NOSTRI BIMBI SI CHIAMANO SCIMMIETTE



La scelta del nome è stata mossa dal pensare allo sviluppo motorio e sociale del bambino. Le scimmie si arrampicano, saltano di qua e di là, così come i bimbi di questa età. Ma nella storia dell'evoluzione umana la scimmia è l'antenato dell'uomo e allora ecco che la speranza diventa quella di consegnare al mondo, terminato il percorso alla sezione Primavera, degli uomini pronti ad affrontare delle avventure diverse rispetto a quelle vissute fino ad allora.

I VALORI CHE CI CARATTERIZZANO

Considerare il bambino una persona rispettando e favorendo lo sviluppo delle proprie potenzialità.

Sostenere il piccolo nel raggiungimento della sua autonomia personale.

Favorire lo sviluppo sociale per aiutare il bambino a relazionarsi con i pari e con il mondo degli adulti.

Creare un luogo di lavoro collaborativo e stimolante per tutti coloro che lo vivono quotidianamente.

Offrire un sostegno ai genitori ed accompagnarli nel loro percorso di crescita genitoriale.



GLI SPAZI



L'ingresso è indipendente e si compone di uno spazio comune in cui ci sono gli armadietti

La sala polifunzionale è la stanza in cui i bambini mangiano, fanno attività manuali e giocano in angoli tematici quali la zona lettura, la zona costruzioni, la zona per colorare...



La sala della nanna è utilizzata anche per il gioco simbolico, i travestimenti, la baby dance, le corse con i tricicli...

Nel bagno i bambini possono sviluppare la loro autonomia lavandosi le mani da soli, imparando a riconoscere il proprio asciugamano, iniziando a fare la pipì nei water...



Inoltre a disposizione della Sezione PrimaVera vi è un giardino: una parte è riservata esclusivamente alla sezione e verrà utilizzata anche come orto, un'altra parte, con scivoli e casette, è in condivisione con la scuola dell'infanzia.

IL TEAM

La sezione primavera vede impegnate 3 educatrici e un'ausiliaria. Le educatrici, in base al loro monte ore settimanale, hanno turni di lavoro fissi per tutto l'anno scolastico.

Tutto il personale possiede gli attestati dei corsi sulla sicurezza previsti dalla Legge ed inoltre partecipa a momenti formativi proposti dal Comune di Collegno e agli incontri di formazione dell'Ufficio Regionale Scolastico.

INSERIMENTO E ACCOGLIENZA

L'inserimento del bambino al nido ha durata di 5/7 giornate (in base alla frequenza part-time o full time) nelle quali, salvo casi particolari, viene richiesto alla famiglia la disponibilità a fermarsi in struttura con le seguenti modalità:

- Giorno 1: bambino e figura di riferimento trascorrono nella struttura circa un'ora, nella quale scoprono insieme all'educatrice di riferimento i luoghi e le persone che li popolano
- Giorno 2: dopo un primo momento come il giorno 1 la figura di riferimento si allontana per un breve lasso di tempo in cui il bambino prova a rimanere in struttura da solo con l'educatrice e gli altri bambini
- Giorno 3: il tempo che il bambino trascorre in struttura senza la figura di riferimento si allunga ma non viene ancora affrontato il momento del pranzo
- Giorno 4: il bambino mangia in struttura con gli altri bambini e le educatrici
- Giorno 5: il bambino vive una mattinata intera in struttura
- Giorno 6: si ripete lo schema del giorno 5
- Giorno 7: il bimbo si ferma a dormire per la prima volta

Ogni bambino ha una storia personale e questo viene considerato anche durante il periodo di inserimento. Nel caso in cui sopraggiungessero problemi di vario tipo durante questo primo periodo non si esiterà a chiedere alla famiglia un rallentamento dei tempi di inserimento, in modo da rispettare quelle che sono le esigenze personali del fanciullo.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Le famiglie hanno un ruolo fondamentale nella vita del bambino al nido. Non sono semplici fruitori del servizio ma partecipano alla crescita dei loro figli in

un triangolo bambino-famiglia-educatore. Le riunioni, i momenti conviviali e di festa, lo scambio di informazioni quotidiano tra l'educatore e la famiglia servono e devono aiutare a creare un legame circolare tra famiglia, bambino ed educatori: la famiglia affida il proprio figlio alla struttura che se ne prende cura mettendosi in relazione con il piccolo ospite; a fine giornata l'educatore restituisce quelli che sono stati i vissuti del bambino ai genitori: questo permette il potenziamento del legame e del rapporto di fiducia necessario per i bambini, attraverso un costante rapporto di reciproca crescita tra bambino, sezione primavera e famiglia.

A inizio e fine anno le famiglie vengono invitate ad una riunione con le educatrici per progettare insieme l'anno scolastico. A Natale e a giugno sono organizzati due momenti conviviali, in cui le famiglie possono partecipare a una festa con i loro bimbi proprio nel "loro spazio". Inoltre saranno messe a calendario la festa dei nonni, la festa del papà e della mamma, durante le quali le figure di riferimento (la famiglia) potranno trascorrere del tempo nei locali dove i frequentanti trascorrono le loro giornate. In queste occasioni verranno proposti dei laboratori a tema.

LA GIORNATA

La giornata è scandita da momenti strutturati sia in grandi che in piccoli gruppi. Ogni giorno i bambini hanno modo di vivere attività di routine quali l'accoglienza, il pranzo, il cambio, intervallati da attività sotto diverse forme (atelier, laboratorio, gioco libero, gioco strutturato, intervento di esperti esterni).

ORARIO	ATTIVITA
8.00 – 9.30	Accoglienza e scambio informazioni con i genitori
9.30 – 10.00	merenda
10.00 – 11.00	Attività Didattica (atelier)
11.00 – 11.30	Igiene personale
11.30 – 12.30	pranzo
12.30 – 13.00	Attività igienica
13.00	Uscita part time mattino
13.00 – 15.00	Nanna
15.30 – 16.00	merenda
16.00 – 17.00	Uscita full time

LE ATTIVITA' SETTIMANALI

Le attività settimanali ruotano in base alle proposte delle educatrici e alle volontà dei bambini.



Racchiudere in uno schema settimanale ciò che i bambini hanno modo di sperimentare non sarebbe garanzia del rispetto dei tempi di ogni singolo bambino e del gruppo.

Le proposte esperienziali saranno svolte a piccolo gruppo (7-8 bambini) oppure a gruppo sezione (tutti i partecipanti) e ruoteranno tra la manipolazione, motricità, attività grafico pittoriche, lettura e momenti di gioco libero e strutturato.

Il calendario prevede un giorno fisso per la musica (il martedì mattina) e uno per l'attività motoria nella palestra (il venerdì mattina). Inoltre, si uscirà regolarmente a giocare in giardino.

LA MUSICA ALLA "PRIMAVERA"

L'assorbimento di stimoli musicali incide sulle future potenzialità di apprendimento, sullo sviluppo della creatività e della fantasia. Il bambino in età zero tre anni può essere un "terreno incontaminato" nel quale poter seminare "musica".

La lezione di musica si arricchisce di volta in volta di rituali che permettono al bambino di circoscrivere in un determinato tempo e spazio l'esperienza che sta vivendo. Alle canzoncine più legate alla tenera età dei piccoli vengono affiancati brani musicalmente più complessi, composti appositamente per sviluppare la musicalità nel bambino.



- Sviluppo del concetto di suono – silenzio
- Sviluppo del concetto di andamento (lento – veloce)
- Sviluppo del concetto di intensità (forte – piano)
- Sviluppo della percezione del Sé (gestualità, corpo, movimento)
- Sviluppo capacità mnemoniche

Il laboratorio di musica ha cadenza settimanale e durata di circa 30 minuti

I bimbi utilizzano nel corso dell'anno le piccole percussioni non intonate, sperimentandone forma, consistenza e diversità di suono.

Il laboratorio è tenuto da una delle educatrici con specifiche conoscenze e studi musicali.

LE EMOZIONI DELLA “PRIMAVERA”

Tutte le mattine i bimbi hanno modo di scegliere “come si sentono”, mettendo l'immagine di una scimmietta su un albero appositamente costruito. Possono scegliere tra quattro differenti stati d'animo:

- Contento
- Triste
- Spaventato
- Arrabbiato

Questa attività, che diventa un “gioco” di routine, aiuta i bambini a riconoscere ed esprimere le loro emozioni.

LA CONTINUITA' CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La continuità educativa con la scuola dell'infanzia Rodari è garantita da tempi e spazi condivisi: una programmazione di eventi congiunti faciliterà la collaborazione tra operatori e la condivisione di obiettivi da raggiungere.

A partire tendenzialmente dal mese di gennaio, un giorno a settimana sarà dedicato ad attività di “continuità” alternando le 4 sezioni Rossi, Gialli, Blu e Arancioni.

In alcuni momenti sarà la Sezione Primavera ad ospitare i bimbi della scuola dell'infanzia, altre volte – al contrario - saranno i più piccoli ad andare, sempre accompagnati dalle educatrici, nelle sezioni dei “grandi”.

I bambini, dopo un primo momento di conoscenza, svolgeranno insieme varie attività, principalmente manuali.

Inoltre, avendo il salone in comune con la sezione dei Rossi e quella dei Gialli, verranno svolte insieme la festa di Halloween e quella di Carnevale.

PATTO FORMATIVO SCUOLA e CITTA'

Per ciò che riguarda il Patto Formativo che il Comune di Collegno propone alle scuole del territorio, la nostra scelta è ricaduta sul laboratorio IL TEATRINO DEL MANGIAR SANO promosso da Sodexo e la gita di un'intera giornata alla Cascina Mombello di Cavour insieme all'asilo nido “Tortello”.

Aiutare i bambini a conoscere la natura, i suoi frutti e le trasformazioni delle materie prime in alimenti conosciuti sono le motivazioni per le quali abbiamo scelto queste due proposte del Patto. Le due esperienze sopra citate, insieme ad un piccolo orto curato con l'aiuto dei nonni, vogliono essere alcuni degli strumenti per educare all'ambiente e al rispetto della natura.

LA CUCINA E IL PRANZO

Il pranzo è cucinato e distribuito quotidianamente dalla Società Sodexo.

Si garantisce la possibilità di diete personalizzate, a fronte di ricezione di certificato medico e di diete in bianco per chi ne faccia richiesta per un massimo di tre giorni consecutivi.



A partire dal mese di gennaio il momento del pranzo verrà arricchito da buone prassi apprese grazie alla formazione delle Sezioni Primavera dello scorso anno scolastico offerta dall'Ufficio Scolastico Regionale.

La coordinatrice

Azzurra Copersito